



Rilascio dell'infrastruttura di GARR-B

Il 13 Ottobre 1998 è stata rilasciata l'infrastruttura di rete per trasmissione dati denominata GARR-B. La migrazione dalla precedente rete GARR-2 (la rete a 2 Mbit/sec in uso fin dal 1994) alla nuova rete GARR-B è stata coordinata dal NOC (Network Operation Centre con sede presso INFN-CNAF in Bologna) ed ha richiesto una interruzione dei servizi di GARR-2 per soli 90 minuti.

La Rete GARR-B si basa su un backbone centrale multiplamente interconnesso con circuiti da 34 Mbit/sec, che consentono l'accesso da sedi di Università e Enti Pubblici di Ricerca fino a 34 Mbit/sec.

L'infrastruttura è connessa a 34 Mbit/sec con la rete europea della ricerca denominata TEN-34, anch'essa basata su circuiti a 34 Mbit/sec.

La Rete GARR-B, resa possibile per la volontà delle Università e degli Enti Pubblici di Ricerca Italiani e del Ministro dell'Università e Ricerca, è stata progettata con il contributo dei massimi esperti di networking afferenti alla comunità della ricerca scientifica italiana, che fin da ora stanno coordinandosi in gruppi di ricerca e sviluppo per la progettazione del successore di GARR-B da realizzarsi entro l'anno 2000.

Sia GARR-B che TEN-34 evolveranno presto verso più alte velocità.

L'interconnessione con le reti europee verrà portata già nel dicembre 1998 a 155 Mbit/sec, nell'ambito del Progetto QUANTUM/TEN-155 approvato e finanziato dalla Commissione Europea. Oltre a connettere la rete italiana a tutte le reti delle Università e della Ricerca Europee, la rete TEN-155 consentirà anche accessi intercontinentali fino a 45 Mbit/sec con le maggiori reti della ricerca nordamericane, tra cui Internet2, ESnet e vBNS, nonché a condurre le sperimentazioni su applicazioni avanzate nell'ambito del Programma del G7 "Information Society" tra l'Italia, l'Europa, il Nordamerica e il Giappone.

Con l'avvento di GARR-B, la comunità di ricerca scientifica italiana può giovare di una infrastruttura di trasmissioni dati con le stesse prestazioni delle reti degli altri paesi europei, consentendo tra l'altro la partecipazione a pari livello nei progetti di ricerca finanziati dalla Commissione Europea nell'ambito del Quinto Programma Quadro.

Su proposta della CRCS (Commissione per le Reti e il Calcolo Scientifico del MURST), e in attesa della costituzione del Consorzio GARR, il Ministro per l'Università e la Ricerca Berlinguer ha affidato all'INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare) il compito di realizzare e gestire il Progetto di Rete delle Università e della Ricerca italiana a larga banda GARR-B.

Una Convenzione Quadro tra MURST e INFN, firmata nel Marzo 1998 dal Ministro Berlinguer e dal Presidente dell'INFN Maiani e approvata dalla Corte dei Conti nel Settembre 1998, regola questo mandato.

Parte del contributo finanziario, pari a circa il 40% del costo totale del Progetto GARR-B, proverrà da Fondi CIPE destinati dal MURST al Programma Operativo di "Potenziamento della Rete Scientifica e Tecnologica nelle Aree Depresse" (aree di Obiettivo 1, 2, 5b e "deroga art. 92.3.c"). La quasi totalità di questa spesa verrà ; rimborsata dalla Commissione Europea. Il restante 60% proverrà da finanziamenti diretti delle Università e degli Enti Pubblici di Ricerca afferenti al MURST, principalmente CNR, ENEA e INFN.

La CRCS, Commissione Reti e Calcolo Scientifico del MURST), presieduta dal prof. Federico Rossi, vigilerà sull'andamento del Progetto e si avvarrà del parere tecnico-scientifico dell'OTS-GARR, presieduto dal Prof. O. Carlini.